



RASSEGNA STAMPA

**Comunicato stampa congiunto CLEPA - ANFIA
Presentazione del CLEPA Sustainability Manifesto
25 febbraio 2025**

Articoli dal 25 al 26 febbraio 2025

Torino, 26 febbraio 2025

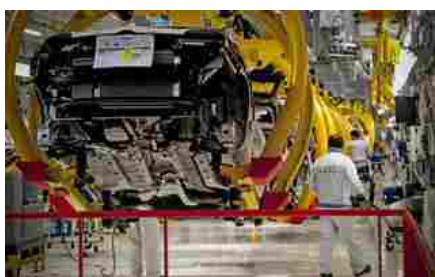
Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		CLEPA Sustainability Manifesto I	
	Borsaitaliana.it	25/02/2025	<i>Automotive, i componentisti europei presentano il Manifesto sulla Sostenibilita'</i>	2
	Teleborsa.it	25/02/2025	<i>Automotive, i componentisti europei presentano il Manifesto sulla Sostenibilita'</i>	4
17	Il Sole 24 Ore	26/02/2025	<i>Mercato auto in calo: attesa per il piano Ue (F.Greco)</i>	6
	Repubblica.it	25/02/2025	<i>Automotive, i componentisti europei presentano il Manifesto sulla Sostenibilita'</i>	7
	Lastampa.it	25/02/2025	<i>Automotive, i componentisti europei presentano il Manifesto sulla Sostenibilita'</i>	9
	IlsecoloXIX.it	25/02/2025	<i>Automotive, i componentisti europei presentano il Manifesto sulla Sostenibilita'</i>	11
	Italiaoggi.it	25/02/2025	<i>L'Ue lancia il piano d'azione per l'acciaio e arriva il Manifesto per la sostenibilita'</i>	12
	Crisalidepress.it	25/02/2025	<i>Feb 25 ANFIA: CLEPA SUSTAINABILITY MANIFESTO</i>	13
	Rinnovabili.it	26/02/2025	<i>Crisi automotive, fornitori europei chiedono azioni urgenti</i>	14
	LeaseNews.it	25/02/2025	<i>Anfia e CLEPA per una componentistica europea green</i>	17

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

AUTOMOTIVE, I COMPONENTISTI EUROPEI PRESENTANO IL MANIFESTO SULLA SOSTENIBILITÀ

teleborsa 



(Teleborsa) - Clepa, Associazione europea della componentistica automotive, ha presentato il suo **Manifesto sulla Sostenibilità**, una **roadmap** completa su come l'industria e i decisori politici possano insieme realizzare la transizione dell'industria verso la neutralità climatica, la circolarità,

l'approvvigionamento responsabile e resiliente, oltre a garantire una transizione equa per i lavoratori e le comunità.

In quanto colonna portante del settore automotive, i fornitori hanno un ruolo decisivo nel promuovere l'innovazione sostenibile, ridurre le emissioni e garantire catene di fornitura responsabili. Il Manifesto sulla sostenibilità di Clepa delinea **quattro pilastri fondamentali** che daranno forma al futuro dell'industria europea: Azione per il clima, Economia circolare, Catena di fornitura responsabile e Transizione equa.

Il Manifesto definisce inoltre importanti **obiettivi**, tra cui: puntare alla **neutralità climatica** nelle attività europee entro il 2040 (emissioni Scope 1 e 2); mirare ad ottenere **componenti sempre più circolari**, basandosi sui buoni risultati della rigenerazione per sostenere l'obiettivo dell'UE di approvvigionarsi del 25% delle **materie prime critiche** attraverso il riciclo e ad arrivare a zero rifiuti in discarica; cercare di diminuire le **dipendenze nell'approvvigionamento** e collaborare per ridurre al minimo gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente nelle nostre catene di fornitura; entro il 2030, coinvolgere annualmente il 5% dei lavoratori in percorsi di **aggiornamento e riqualificazione** (up-skilling e re-skilling).

I fornitori automotive europei hanno già fatto **progressi**. I 29 maggiori fornitori hanno ridotto collettivamente le **emissioni di CO2** dell'8,4% (Scope 1 e 2) tra il 2022 e il 2023 e hanno incrementato il **riciclo** e il **recupero degli scarti produzione** all'85,8% nel 2022. Questo testimonia il costante impegno del settore verso la sostenibilità. Il settore, tuttavia, ha bisogno di un'azione urgente da parte dei decisori politici per sostenere la **competitività** e ricalibrare l'approccio delle politiche relative alla **sostenibilità**. Occorre che i decisori politici stimolino l'innovazione garantendo un quadro normativo tecnologicamente neutrale, che possa bilanciare responsabilità ambientale, equità sociale e crescita economica.

Inoltre, i **quadri normativi europei** su ESG (Environmental, Social and Governance) dovrebbero essere rivisti al fine di incentivare l'innovazione e consentire alle aziende

di guidare il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, piuttosto che sommergere le aziende di requisiti di rendicontazione.

"In un'epoca segnata da sfide senza precedenti, i fornitori automotive europei continuano a fare strada nella trasformazione sostenibile. La nostra industria opera in una catena del valore globale altamente interconnessa. Per mantenere questo slancio, abbiamo bisogno di condizioni di investimento competitive e di neutralità tecnologica. Il Manifesto sulla Sostenibilità delinea un itinerario chiaro e percorribile verso la neutralità climatica, l'efficienza delle risorse e la trasformazione delle risorse umane, assicurando che l'Europa resti un leader globale nell'innovazione green", ha sottolineato **Benjamin Krieger**, Segretario Generale di Clepa.

"La filiera europea e italiana della componentistica si impegna da decenni a migliorare le proprie performance in termini di sostenibilità ambientale e sociale e di circolarità, desiderando dare un adeguato contributo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti stabiliti dall'UE - ha evidenziato **Marco Stella**, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA e Vice Presidente CLEPA -. Inoltre, le nostre aziende si distinguono da sempre per l'alta propensione all'innovazione che le ha rese vincenti nell'ecosistema globale dell'automotive. Da sole, tuttavia, queste qualità non bastano. In un momento complesso come l'attuale, serve un sostegno comunitario certo e concreto, attraverso una revisione del quadro normativo in chiave di neutralità tecnologica e l'attuazione di misure che consentano di giocare la partita in condizioni competitive, soprattutto riguardo agli investimenti in R&D e a fattori di produzione come la disponibilità di energia a costi accessibili".

(TELEBORSA) 25-02-2025 13:21

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Euronext
Euronext
Live Markets
Comunicati stampa

Altri link
Comitato Corporate Governance
Lavora con noi
Pubblicità

EN

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Privacy | Cookie policy | Credits

089849



Martedì 25 Febbraio 2025, ore 13.33



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

[Home](#)
[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)

Home Page / Notizie / Automotive, i componentisti europei presentano il Manifesto sulla Sostenibilità

Automotive, i componentisti europei presentano il Manifesto sulla Sostenibilità

Economia 25 febbraio 2025 - 13.21



(Teleborsa) - Clepa, Associazione europea della componentistica automotive, ha presentato il suo **Manifesto sulla Sostenibilità**, una **roadmap** completa su come l'industria e i decisori politici possano insieme realizzare la transizione dell'industria verso la neutralità climatica, la circolarità, l'approvvigionamento responsabile e resiliente, oltre a garantire una transizione equa per i lavoratori e le comunità.

In quanto colonna portante del settore automotive, i fornitori hanno un ruolo decisivo nel promuovere l'innovazione sostenibile, ridurre le emissioni e garantire catene di fornitura responsabili. Il Manifesto sulla sostenibilità di Clepa delinea **quattro pilastri fondamentali** che daranno forma al futuro dell'industria europea: Azione per il clima, Economia circolare, Catena di fornitura responsabile e Transizione equa.

Il Manifesto definisce inoltre importanti **obiettivi**, tra cui: puntare alla **neutralità climatica** nelle attività europee entro il 2040 (emissioni Scope 1 e 2); mirare ad ottenere **componenti sempre più circolari**, basandosi sui buoni risultati della rigenerazione per sostenere l'obiettivo dell'UE di approvvigionarsi del 25% delle **materie prime critiche** attraverso il riciclo e ad arrivare a zero rifiuti in discarica; cercare di diminuire le **dipendenze nell'approvvigionamento** e collaborare per ridurre al minimo gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente nelle nostre catene di fornitura; entro il 2030, coinvolgere annualmente il 5% dei lavoratori in percorsi di **aggiornamento e riqualificazione** (up-skilling e re-skilling).

I fornitori automotive europei hanno già fatto **progressi**. I 29 maggiori fornitori hanno ridotto collettivamente le **emissioni di CO2** dell'8,4% (Scope 1 e 2) tra il 2022 e il 2023 e hanno incrementato il **riciclo** e il **recupero degli scarti produzione** all'85,8% nel 2022. Questo testimonia il costante impegno del settore verso la sostenibilità. Il settore, tuttavia, ha bisogno di un'azione urgente da parte dei decisori politici per sostenere la **competitività** e ricalibrare l'approccio delle politiche relative alla **sostenibilità**. Occorre che i decisori politici stimolino l'innovazione garantendo un quadro normativo tecnologicamente neutrale, che possa bilanciare responsabilità ambientale, equità sociale e crescita economica.

Inoltre, i **quadri normativi europei** su ESG (Environmental, Social and Governance) dovrebbero essere rivisti al fine di incentivare l'innovazione e consentire alle aziende di guidare il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, piuttosto che sommergere le aziende di requisiti di rendicontazione.

"In un'epoca segnata da sfide senza precedenti, i fornitori automotive europei continuano a fare strada nella trasformazione sostenibile. La nostra industria opera in una catena del valore globale altamente interconnessa.

Argomenti trattati



ANFIA (3) · Sostenibilità (77)

Altre notizie



- ▶ All'Airport Day un manifesto per gli aeroporti italiani per presente e futuro del sistema
- ▶ Coldiretti, San Valentino 2025: i fiori italiani dominano i regali, tra sostenibilità e originalità
- ▶ Incontri a Bruxelles per il futuro dell'industria europea
- ▶ Automotive: Mimit, convocato tavolo per il 5 marzo
- ▶ 1 minuto in Borsa 4 febbraio 2025 - [video]
- ▶ Aeroporto Alghero ottiene livello 2 Airport Carbon Accreditation

Seguici su Facebook



Facebook

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Per mantenere questo slancio, abbiamo bisogno di condizioni di investimento competitive e di neutralità tecnologica. Il Manifesto sulla Sostenibilità delinea un itinerario chiaro e percorribile verso la neutralità climatica, l'efficienza delle risorse e la trasformazione della risorse umane, assicurando che l'Europa resti un leader globale nell'innovazione green", ha sottolineato **Benjamin Krieger**, Segretario Generale di Clepa.

"La filiera europea e italiana della componentistica si impegna da decenni a migliorare le proprie performance in termini di sostenibilità ambientale e sociale e di circolarità, desiderando dare un adeguato contributo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climateranti e inquinanti stabiliti dall'UE – ha evidenziato **Marco Stella**, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA e Vice Presidente CLEPA –. Inoltre, le nostre aziende si distinguono da sempre per l'alta propensione all'innovazione che le ha rese vincenti nell'ecosistema globale dell'automotive. Da sole, tuttavia, queste qualità non bastano. In un momento complesso come l'attuale, serve un sostegno comunitario certo e concreto, attraverso una revisione del quadro normativo in chiave di neutralità tecnologica e l'attuazione di misure che consentano di giocare la partita in condizioni competitive, soprattutto riguardo agli investimenti in R&D e a fattori di produzione come la disponibilità di energia a costi accessibili".

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ Nasce l'Associazione PARI: un evento per presentare il suo Manifesto
- ▶ Concommercio professioni, presentato Manifesto dei professionisti sull'intelligenza artificiale
- ▶ Standard Ethics: Italia al 2° posto per aziende più sostenibili nei maggiori paesi europei
- ▶ Sostenibilità, Commercialisti: "Adottati dalla RGS due nuovi principi per la rendicontazione"



SEZIONI	QUOTAZIONI	RUBRICHE	VIDEO	AGENDA
Tutte le notizie	Tutti i mercati	Gli Editoriali	Il Punto sulle Commodities	Eventi
Italia	Azioni Italia	Gli Speciali	Buongiorno dalla Borsa	Calendario Macro
Europa	ETF ETC/ETN	Top Mind	1 minuto in Borsa	Calendario Dividendi
Mondo	Obbligazioni	Accadde Oggi	Focus sugli ETF	Coefficienti di rettifica e
Ambiente	Fondi		Notizie dal Forex	Corporate Actions
Costume e società	Cambi e Valute		Tutti i Video	
Economia	Materie Prime			
Finanza	Tassi			
Politica	Futures e Derivati			
Scienza e tecnologia	Sedex			
Indicazioni di trading	Warrant			
Migliori e peggiori	Rating Agenzie			
In breve	EuroTLX			
Comunicati Corporate				

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: [Valeria Di Stefano](#)

Copyright © 2025 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati**.

Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Segnalazioni **Whistleblowing**.

Mercato auto in calo: attesa per il piano Ue

Green Deal

A gennaio immatricolazioni in calo del 2,1%, Stellantis perde il 16% dei volumi

Filomena Greco

TORINO

Il mercato europeo dell'auto inizia in affanno il nuovo anno con le immatricolazioni a gennaio in calo del 2,1% sull'anno prima, a quota 995.271 unità, ma con una piccola fiammata per le vetture elettriche salite del 37% nell'area (Ue, Uk ed Efta). Le bev conquistano un market share del 15%, portandosi dietro i ritardi soprattutto del mercato italiano e spagnolo. Tutti i principali mercati europei iniziano l'anno perdendo volumi, con la Francia a -6,2%, la Germania a -2,8%, l'Italia che registra cali del 5,8% e il mercato spagnolo che invece vede crescere le immatricolazioni del 5,3%. In Gran Bretagna, dove è in vigore un piano

per sostenere la vendita di auto elettriche, le immatricolazioni sono in calo del 2,5% sull'anno prima. Tra le case produttrici, Volkswagen mette a segno un mese positivo con una crescita delle immatricolazioni del 5,3% mentre Stellantis lascia sul terreno il 16% dei volumi, a causa delle performance negative dei primi quattro brand della casa, Peugeot, Citroen, Opel e Fiat. Va bene Renault (+5,3%) mentre le asiatiche Hyundai e Toyota registrano un segno meno. In terreno negativo anche le vendite di Bmw, Mercedes e Volvo mentre tra i *new comer* Saic consolida una quota di mercato pari al 2,3%, con un terzo dei volumi di vendita in più. L'automotive europea, gravata da un gap negativo di volumi rispetto al 2019, scommette su una correzione di rotta sul Green Deal con il nuovo piano che la Commissione europea presenterà il 5 marzo. Ieri Clepa, l'associazione delle imprese della componentistica europea, ha diffuso un manifesto per fare il punto sul tema della decarbonizzazione e per chiedere all'Ue strumenti a sostegno dell'innovazione. I 29 maggiori

fornitori, scrive Clepa, hanno ridotto collettivamente le emissioni di CO₂ dell'8,4% (Scope 1 e 2) tra il 2022 e il 2023 e hanno incrementato il riciclo e il recupero degli scarti produzione all'85,8%. Serve, dicono, «un quadro normativo tecnologicamente neutrale» e sul fronte dei regolamenti ESG l'industria dell'automotive chiede di ribaltare la logica affinché questi possano «incentivare l'innovazione e consentire alle aziende di guidare il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, piuttosto che sommergerle di requisiti di rendicontazione». Marco Stella, presidente del Gruppo Componenti di Anfia e vice presidente Clepa mette l'accento sulla complessità del momento economico attuale. «Serve un sostegno comunitario certo e concreto, attraverso una revisione del quadro normativo in chiave di neutralità tecnologica e l'attuazione di misure che consentano di giocare la partita in condizioni competitive, soprattutto riguardo agli investimenti in R&D e a fattori di produzione come la disponibilità di energia a costi accessibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nello stesso periodo piccola fiammata per le vetture elettriche salite del 37% nell'area (Ue, Uk ed Efta)

Secondo Clepa i 29 maggiori fornitori di componenti hanno ridotto le emissioni di CO2 dell'8,4%



Automotive, i componentisti europei presentano il Manifesto sulla Sostenibilità



25 febbraio 2025 - 13.26

(Teleborsa) - Clepa, Associazione europea della componentistica automotive, ha presentato il suo Manifesto sulla Sostenibilità, una roadmap completa su come l'industria e i decisori politici possano insieme realizzare la transizione dell'industria verso la neutralità climatica, la circolarità, l'approvvigionamento responsabile e resiliente, oltre a garantire una transizione equa per i lavoratori e le comunità.

In quanto colonna portante del settore automotive, i fornitori hanno un ruolo decisivo nel promuovere l'innovazione sostenibile, ridurre le emissioni e garantire catene di fornitura responsabili. Il Manifesto sulla sostenibilità di Clepa delinea quattro pilastri fondamentali che daranno forma al futuro dell'industria europea: Azione per il clima, Economia circolare, Catena di fornitura responsabile e Transizione equa.

Il Manifesto definisce inoltre importanti obiettivi, tra cui: puntare alla neutralità climatica nelle attività europee entro il 2040 (emissioni Scope 1 e 2); mirare ad ottenere componenti sempre più circolari, basandosi sui buoni risultati della rigenerazione per sostenere l'obiettivo dell'UE di approvvigionarsi del 25% delle materie prime critiche attraverso il riciclo e ad arrivare a zero rifiuti in discarica; cercare di diminuire le dipendenze nell'approvvigionamento e collaborare per ridurre al minimo gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente nelle nostre catene di fornitura; entro il 2030, coinvolgere annualmente il 5% dei lavoratori in percorsi di aggiornamento e riqualificazione (up-skilling e re-skilling).

I fornitori automotive europei hanno già fatto progressi. I 29 maggiori fornitori hanno ridotto collettivamente le emissioni di CO2 dell'8,4% (Scope

1 e 2) tra il 2022 e il 2023 e hanno incrementato il riciclo e il recupero degli scarti produzione all'85,8% nel 2022. Questo testimonia il costante impegno del settore verso la sostenibilità. Il settore, tuttavia, ha bisogno di un'azione urgente da parte dei decisori politici per sostenere la competitività e ricalibrare l'approccio delle politiche relative alla sostenibilità. Occorre che i decisori politici stimolino l'innovazione garantendo un quadro normativo tecnologicamente neutrale, che possa bilanciare responsabilità ambientale, equità sociale e crescita economica.

Inoltre, i quadri normativi europei su ESG (Environmental, Social and Governance) dovrebbero essere rivisti al fine di incentivare l'innovazione e consentire alle aziende di guidare il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, piuttosto che sommergere le aziende di requisiti di rendicontazione.

"In un'epoca segnata da sfide senza precedenti, i fornitori automotive europei continuano a fare strada nella trasformazione sostenibile. La nostra industria opera in una catena del valore globale altamente interconnessa. Per mantenere questo slancio, abbiamo bisogno di condizioni di investimento competitive e di neutralità tecnologica. Il Manifesto sulla Sostenibilità delinea un itinerario chiaro e percorribile verso la neutralità climatica, l'efficienza delle risorse e la trasformazione delle risorse umane, assicurando che l'Europa resti un leader globale nell'innovazione green", ha sottolineato Benjamin Krieger, Segretario Generale di Clepa.

"La filiera europea e italiana della componentistica si impegna da decenni a migliorare le proprie performance in termini di sostenibilità ambientale e sociale e di circolarità, desiderando dare un adeguato contributo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti stabiliti dall'UE – ha evidenziato Marco Stella, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA e Vice Presidente CLEPA –. Inoltre, le nostre aziende si distinguono da sempre per l'alta propensione all'innovazione che le ha rese vincenti nell'ecosistema globale dell'automotive. Da sole, tuttavia, queste qualità non bastano. In un momento complesso come l'attuale, serve un sostegno comunitario certo e concreto, attraverso una revisione del quadro normativo in chiave di neutralità tecnologica e l'attuazione di misure che consentano di giocare la partita in condizioni competitive, soprattutto riguardo agli investimenti in R&D e a fattori di produzione come la disponibilità di energia a costi accessibili".

powered by Teleborsa

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

[Abbonati](#)

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL

SUPPLEMENTI REPUBBLICA

[Affari e FinanzaDII](#) [VenerdiRobinson](#)

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Automotive, i componentisti europei presentano il Manifesto sulla Sostenibilità

TELEBORSA

Publicato il 25/02/2025
Ultima modifica il 25/02/2025 alle ore 13:21



Clepa, Associazione europea della componentistica automotive, ha presentato il suo **Manifesto sulla Sostenibilità**, una **roadmap** completa su come l'industria e i decisori politici possano insieme realizzare la transizione dell'industria verso la neutralità climatica, la circolarità,

l'approvvigionamento responsabile e resiliente, oltre a garantire una transizione equa per i lavoratori e le comunità.

In quanto colonna portante del settore automotive, i fornitori hanno un ruolo decisivo nel promuovere l'innovazione sostenibile, ridurre le emissioni e garantire catene di fornitura responsabili. Il Manifesto sulla sostenibilità di Clepa delinea **quattro pilastri fondamentali** che daranno forma al futuro dell'industria europea: Azione per il clima, Economia circolare, Catena di fornitura responsabile e Transizione equa.

Il Manifesto definisce inoltre importanti **obiettivi**, tra cui: puntare alla **neutralità climatica** nelle attività europee entro il 2040 (emissioni Scope 1 e 2); mirare ad ottenere **componenti sempre più circolari**, basandosi sui buoni risultati della rigenerazione per sostenere l'obiettivo dell'UE di approvvigionarsi del 25% delle **materie prime critiche** attraverso il riciclo e ad arrivare a zero rifiuti in discarica; cercare di diminuire le **dipendenze nell'approvvigionamento** e collaborare per ridurre al minimo gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente nelle nostre catene di fornitura; entro il 2030, coinvolgere annualmente il 5% dei lavoratori in percorsi di **aggiornamento e riqualificazione** (up-skilling e re-skilling).

I fornitori automotive europei hanno già fatto **progressi**. I 29 maggiori fornitori hanno ridotto collettivamente le **emissioni di CO2** dell'8,4% (Scope 1 e 2) tra il 2022 e il 2023 e hanno incrementato il **riciclo** e il **recupero degli scarti produzione** all'85,8% nel 2022. Questo testimonia il costante impegno del settore verso la sostenibilità. Il settore, tuttavia, ha bisogno di un'azione urgente da parte dei decisori politici per sostenere la **competitività** e ricalibrare l'approccio delle politiche relative alla **sostenibilità**. Occorre che i decisori politici stimolino l'innovazione garantendo un quadro normativo tecnologicamente neutrale, che possa bilanciare responsabilità ambientale, equità sociale e crescita economica.

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

30/01/2025



Nasce l'Associazione PARI: un evento per presentare il suo Manifesto

06/02/2025

Confcommercio professioni, presentato Manifesto dei professionisti sull'intelligenza artificiale

23/01/2025

Gruppo Cremonini, Standard Ethics conferma rating di sostenibilità

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

25/02/2025

GNL, Shell: aumento del 60% della domanda globale entro il 2040 trainato dall'Asia

25/02/2025

Borse UE deboli. A Piazza Affari bene le banche, giù STM

25/02/2025

UE autorizza acquisto di Gigamon da parte di Siris Capital ed Elliott

25/02/2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Inoltre, i **quadri normativi europei** su ESG (Environmental, Social and Governance) dovrebbero essere rivisti al fine di incentivare l'innovazione e consentire alle aziende di guidare il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, piuttosto che sommergere le aziende di requisiti di rendicontazione.

"In un'epoca segnata da sfide senza precedenti, i fornitori automotive europei continuano a fare strada nella trasformazione sostenibile. La nostra industria opera in una catena del valore globale altamente interconnessa. Per mantenere questo slancio, abbiamo bisogno di condizioni di investimento competitive e di neutralità tecnologica. Il Manifesto sulla Sostenibilità delinea un itinerario chiaro e percorribile verso la neutralità climatica, l'efficienza delle risorse e la trasformazione delle risorse umane, assicurando che l'Europa resti un leader globale nell'innovazione green", ha sottolineato **Benjamin Krieger**, Segretario Generale di Clepa.

"La filiera europea e italiana della componentistica si impegna da decenni a migliorare le proprie performance in termini di sostenibilità ambientale e sociale e di circolarità, desiderando dare un adeguato contributo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti stabiliti dall'UE - ha evidenziato **Marco Stella**, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA e Vice Presidente CLEPA -. Inoltre, le nostre aziende si distinguono da sempre per l'alta propensione all'innovazione che le ha rese vincenti nell'ecosistema globale dell'automotive. Da sole, tuttavia, queste qualità non bastano. In un momento complesso come l'attuale, serve un sostegno comunitario certo e concreto, attraverso una revisione del quadro normativo in chiave di neutralità tecnologica e l'attuazione di misure che consentano di giocare la partita in condizioni competitive, soprattutto riguardo agli investimenti in R&D e a fattori di produzione come la disponibilità di energia a costi accessibili".

Servizio a cura di **teleborsa**

Home Depot, guidance deludente nonostante quarto trimestre in crescita

> [Altre notizie](#)

CALCOLATORI

- Casa**
Calcola le rate del mutuo
- Auto**
Quale automobile posso permettermi?
- Titoli**
Quando vendere per guadagnare?
- Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -
P.I. 01578251009 Società soggetta
all'attività di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy](#)

[CMP](#)

[Sede](#)

[Dichiarazione di accessibilità](#)

[Riserva TDM](#)

089849

Automotive, i componentisti europei presentano il Manifesto sulla Sostenibilità

Clepa, Associazione europea della componentistica automotive, ha presentato il suo Manifesto sulla Sostenibilità, una roadmap completa su come l'industria e i decisori politici possano insieme realizzare la transizione dell'industria verso la neutralità climatica, la circolarità, l'approvvigionamento responsabile e resiliente, oltre a garantire una transizione equa per i lavoratori e le comunità. In quanto colonna portante del settore automotive, i fornitori hanno un ruolo decisivo nel promuovere l'innovazione sostenibile, ridurre le emissioni e garantire catene di fornitura responsabili. Il Manifesto sulla sostenibilità di Clepa delinea quattro pilastri fondamentali che daranno forma al futuro dell'industria europea: Azione per il clima, Economia circolare, Catena di fornitura responsabile e Transizione equa. Il Manifesto definisce inoltre importanti obiettivi, tra cui: puntare alla neutralità climatica nelle attività europee entro il 2040 (emissioni Scope 1 e 2); mirare ad ottenere componenti sempre più circolari, basandosi sui buoni risultati della rigenerazione per sostenere l'obiettivo dell'UE di approvvigionarsi del 25% delle materie prime critiche attraverso il riciclo e ad arrivare a zero rifiuti in discarica; cercare di diminuire le dipendenze nell'approvvigionamento e collaborare per ridurre al minimo gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente nelle nostre catene di fornitura; entro il 2030, coinvolgere annualmente il 5% dei lavoratori in percorsi di aggiornamento e riqualificazione (up-skilling e re-skilling). I fornitori automotive europei hanno già fatto progressi. I 29 maggiori fornitori hanno ridotto collettivamente le emissioni di CO2 dell'8,4% (Scope 1 e 2) tra il 2022 e il 2023 e hanno incrementato il riciclo e il recupero degli scarti produzione all'85,8% nel 2022. Questo testimonia il costante impegno del settore verso la sostenibilità. Il settore, tuttavia, ha bisogno di un'azione urgente da parte dei decisori politici per sostenere la competitività e ricalibrare l'approccio delle politiche relative alla sostenibilità. Occorre che i decisori politici stimolino l'innovazione garantendo un quadro normativo tecnologicamente neutrale, che possa bilanciare responsabilità ambientale, equità sociale e crescita economica. Inoltre, i quadri normativi europei su ESG (Environmental, Social and Governance) dovrebbero essere rivisti al fine di incentivare l'innovazione e consentire alle aziende di guidare il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, piuttosto che sommergere le aziende di requisiti di rendicontazione. "In un'epoca segnata da sfide senza precedenti, i fornitori automotive europei continuano a fare strada nella trasformazione sostenibile. La nostra industria opera in una catena del valore globale altamente interconnessa. Per mantenere questo slancio, abbiamo bisogno di condizioni di investimento competitive e di neutralità tecnologica. Il Manifesto sulla Sostenibilità delinea un itinerario chiaro e percorribile verso la neutralità climatica, l'efficienza delle risorse e la trasformazione delle risorse umane, assicurando che l'Europa resti un leader globale nell'innovazione green", ha sottolineato Benjamin Krieger, Segretario Generale di Clepa. "La filiera europea e italiana della componentistica si impegna da decenni a migliorare le proprie performance in termini di sostenibilità ambientale e sociale e di circolarità, desiderando dare un adeguato contributo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti stabiliti dall'UE ha evidenziato Marco Stella, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA e Vice Presidente CLEPA. Inoltre, le nostre aziende si distinguono da sempre per l'alta propensione all'innovazione che le ha rese vincenti nell'ecosistema globale dell'automotive. Da sole, tuttavia, queste qualità non bastano. In un momento complesso come l'attuale, serve un sostegno comunitario certo e concreto, attraverso una revisione del quadro normativo in chiave di neutralità tecnologica e l'attuazione di misure che consentano di giocare la partita in condizioni competitive, soprattutto riguardo agli investimenti in R&D e a fattori di produzione come la disponibilità di energia a costi accessibili".



L'Ue lancia il piano d'azione per l'acciaio e arriva il Manifesto per la sostenibilità

L'Associazione europea dei fornitori del settore automobilistico ha presentato il Manifesto per la sostenibilità che ha tra i punti fondamentali la neutralità tecnologica. Una giornata particolarmente ricca in Unione europea. Da una parte l'Ue lancia il piano d'azione per l'acciaio e dall'altro arriva la proposta dell'Associazione europea dei fornitori del settore automobilistico (Clepa) per la transizione verde. Per quanto riguarda l'automotive, Clepa ha presentato il 25 febbraio il Manifesto per la sostenibilità che vede come priorità l'aver una tecnologia neutrale e un quadro normativo europeo che incentivi l'innovazione e guidi le imprese verso il progresso sostenibile «piuttosto che farle affogare negli obblighi di rendicontazione». Manifesto che si basa su quattro pilastri: Clima : neutralità climatica entro il 2040; Economia circolare : Lavorare per componenti sempre più circolari, basandosi sul successo del settore con la rigenerazione per sostenere l'obiettivo dell'UE di approvvigionarsi del 25% delle materie prime critiche attraverso il riciclo e verso l'azzeramento dei rifiuti in discarica; Catena di approvvigionamento : Impegnandoci a ridurre le dipendenze dall'approvvigionamento e collaborando per ridurre al minimo gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente nelle nostre catene di approvvigionamento; Transizione giusta : Avere il 5% dei lavoratori che partecipa annualmente a attività di miglioramento o riqualificazione entro il 2030. Tuttavia, il settore avrà bisogno di un'azione urgente da parte dei responsabili politici per sostenere la competitività e ricalibrare l'approccio politico in materia di sostenibilità. Supporto che al momento è mancato, come testimoniano anche gli ultimi dati pubblicati il 25 febbraio dall'Associazione dei costruttori europei di auto (Acea). A gennaio le immatricolazioni di auto ammontano a 995.271 unità, il 2,1% in meno rispetto che a gennaio 2024. «A gennaio, infatti, dei cinque mercati principali (incluso il Regno Unito) soltanto la Spagna registra una crescita (+5,3 per cento). Sono invece in calo Francia (-6,2%) e Italia (-5,8%), seguite da Germania (-2,8%) e Regno Unito (-2,5%)», spiega il presidente dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia), Roberto Vavassori che aggiunge anche di apprezzare «l'avvio dei lavori dell'iniziativa Strategic Dialogue on the Future of the European Automotive Industry voluta dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e il cui incontro di kick-off si è svolto il 30 gennaio scorso, e chiediamo fortemente che il relativo Piano d'azione che verrà presentato il prossimo 5 marzo tenga conto anche delle istanze promosse da Anfia insieme a Clepa e alle altre associazioni europee del settore». Ue: al via piano d'azione per l'acciaio e i metalli. Nel mentre la discussione sulla transizione verde e l'automotive va avanti, la Commissione europea annuncia un dialogo strategico sull'acciaio volto a tracciare una rotta decisiva per il futuro dell'industria siderurgica europea. «L'industria siderurgica è un settore chiave del mercato unico europeo. Allo stesso tempo, si tratta di un settore della massima importanza nella lotta ai cambiamenti climatici. Il dialogo strategico contribuirà a sviluppare un piano d'azione concreto per affrontare le sfide uniche di questo settore nella transizione industriale pulita. Vogliamo garantire che l'industria siderurgica europea sia competitiva e sostenibile nel lungo termine». Lo ha annunciato la presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen. I punti cardine dell'accordo il 4 marzo la Commissione annuncerà il piano sull'acciaio e si baserà sulle fondamentali poste dalla Bussola per la competitività presentata il 29 gennaio dall'Ue. I principali punti di discussione comprenderanno le modalità per migliorare la competitività e la circolarità, promuovere la transizione pulita, la decarbonizzazione e l'elettrificazione, e garantire relazioni commerciali eque e condizioni di parità a livello internazionale. Riproduzione riservata



AUTO DUE RUOTE MODA STILE BELLEZZA E BENESSERE GUSTO SPORT

AUTO

SEGUICI SU INSTAGRAM

SEGUICI SU FACEBOOK



Feb 25

ANFIA: CLEPA SUSTAINABILITY MANIFESTO

CLEPA, l'associazione europea dei fornitori automobilistici, si impegna a guidare l'industria verso un futuro sostenibile. La loro visione si concentra sul raggiungimento degli obiettivi ambientali, sulla promozione di un quadro normativo equilibrato, sul potenziamento delle comunità locali e sull'innovazione per soluzioni di mobilità sostenibili. I pilastri della loro sostenibilità forniscono un quadro completo per guidare l'industria automobilistica verso un futuro più sostenibile.

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Crisi automotive, fornitori europei chiedono azioni urgenti

La Redazione • 26 Febbraio 2025 • Tempo di lettura: 3 minuti

- Inform
- Energia
- Mercoledì
- Economia Circolare
- Green Building
- Mobilità
- AgriFood
- Clima e Ambiente
- Partner
- Magazine
- Eventi

Ag SHARE

Advisory e Consulenza

Clepa, associazione europea di fornitori dell'industria auto, ha stilato un manifesto per la sostenibilità con l'obiettivo di facilitare la transizione e decarbonizzazione

Share

Agenzia di Comunicazione



About

About Us



Podcast



Career

Abbonamenti Premium



Accedi



Fonte Freepik

Quattro pilastri per frenare **crisi dell'automotive** e rendere più sostenibile il complesso settore industriale dell'automotive. Dalla **CLEPA**, l'**Associazione europea della componentistica automotive**, proviene il **Manifesto sulla Sostenibilità**, che delinea i focus più importante per fornire un **indirizzo all'industria ed ai decisori politici** verso la necessaria transizione energetica, la neutralità climatica, la circolarità, l'approvvigionamento responsabile, senza tralasciare gli impegni verso le migliaia di lavoratori del settore e la comunità. D'altronde, i **fornitori rivestono pari importanza** rispetto a chi produce i veicoli, nell'obiettivo comune di **ridurre le emissioni inquinanti**.

L'associazione rappresenta **oltre 3.000 aziende**, dalle multinazionali alle PMI, che forniscono **componenti all'avanguardia e tecnologie innovative** per una

Consigliati



BUILDING

Rinnovabili HUB a KEY 2025: la 3 giorni di eccellenze sullo smart building

La Redazione • 14 Febbraio 2025

INFRASTRUTTURE

Satelliti nello spazio per mappare l'Italia e le aree idonee per lo...

Paolo Traversi • 20 Gennaio 2025

POLITICHE E NORMATIVA

Energy & Policy Talks, scopri il nuovo ciclo di webinar per professionisti...

Stefania Del Bianco • 15 Gennaio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

mobilità sicura, intelligente e sostenibile, investendo oltre **30 miliardi di euro all'anno** in ricerca e sviluppo ed impiegano direttamente **1,7 milioni di addetti nell'UE**.

INDICE DEI CONTENUTI

1. I 4 pilastri fondamentali per il futuro dell'industria europea
2. Crisi automotive, fornitori hanno ridotto Co2 dell'84%
3. Anche **Anfia** chiede interventi chiari per crisi automotive

I 4 pilastri fondamentali per il futuro dell'industria europea

Nel manifesto presentato oggi a Bruxelles, Clepa delinea gli obiettivi da perseguire negli anni prossimi.

- **Azione per il Clima:** raggiungere la neutralità climatica nelle attività europee entro il 2040 (emissioni Scope 1 & 2).
- **Economia Circolare:** sviluppare componenti sempre più circolari, basandosi sul successo del settore nella rigenerazione, per supportare l'obiettivo dell'UE di approvvigionare il 25% delle materie prime critiche attraverso il riciclo e ridurre i rifiuti destinati alle discariche a zero.
- **Catena di Approvvigionamento Responsabile:** ridurre le dipendenze negli approvvigionamenti e collaborare per minimizzare gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente lungo le catene di fornitura.
- **Transizione Giusta:** garantire che il 5% dei lavoratori partecipi annualmente a programmi di aggiornamento o riqualificazione entro il 2030.

Crisi automotive, fornitori hanno ridotto Co2 dell'84%

Tra l'altro i **29 maggiori fornitori europei** hanno già ridotto collettivamente le **emissioni di CO2 dell'8,4%** (Scope 1 e 2) tra il 2022 e il 2023 e hanno incrementato il **riciclo e il recupero degli scarti** produzione all'**85,8%** nel 2022. Secondo **Benjamin Krieger**, segretario generale della **Clepa**, la chiave per raggiungere gli obiettivi risiede in un intervento **urgente dei decisori politici** per stimolare gli investimenti in innovazione green, attraverso un piano normativo che permetta alle aziende di **guidare i progressi verso la neutralità**, *“anziché sommergerle di obblighi di rendicontazione”*, ovvero burocrazia, in un momento storico in cui *“abbiamo bisogno di condizioni di investimento competitive”*.

Inoltre, i quadri normativi europei su **ESG (Environmental, Social and Governance)** dovrebbero essere rivisti al fine di **incentivare l'innovazione** e consentire alle imprese di settore di poter realmente guidare il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. *“Il Manifesto sulla Sostenibilità delinea un itinerario chiaro e percorribile verso la neutralità climatica, l'efficienza delle risorse e la trasformazione delle risorse umane, assicurando che l'Europa resti un leader globale nell'innovazione green”*, dice ancora il segretario di CLEPA.

Anche **Anfia** chiede interventi chiari per crisi

In Evidenza



AUTOMOTIVE

Batterie auto, Antitrust apre indagine su 4 big: Stellantis, Tesla, Volkswagen e BYD

Paolo Traversi • 25 Febbraio 2025

AUTOMOTIVE

Batterie a stato solido, Mercedes prova la prima auto su strada: autonomia...

Paolo Traversi • 24 Febbraio 2025

AUTOMOTIVE

BMW, batterie EV di sesta generazione: 30% in più di autonomia

Paolo Traversi • 24 Febbraio 2025

AUTOMOTIVE

Ricarica camion elettrico, inaugurata la prima infrastruttura in Italia

Paolo Traversi • 21 Febbraio 2025

Iscriviti alle nostre newsletter per ricevere periodicamente le notizie più importanti di settore

Accetto la [Privacy Policy](#).

Iscriviti

automotive

“Per garantire una transizione pulita e razionale è necessario revisionare i regolamenti sulla riduzione delle emissioni di Co2 degli autoveicoli leggeri e pesanti abbracciando il paradigma della neutralità tecnologica” il commento del presidente di Anfia, Roberto Vavassori e vice di CLEPA, in merito ai dati del mercato dell’auto europeo che ha aperto l’**anno in flessione**: nei Paesi dell’Ue allargati all’Efta e al Regno Unito a gennaio le immatricolazioni di auto **ammontano a 995.271 unità**, - 2,1% rispetto a gennaio 2024.

Dei cinque mercati principali (incluso il Regno Unito) soltanto la **Spagna registra una crescita (+5,3 per cento)**. Sono invece in calo Francia (-6,2 per cento) e **Italia (-5,8 per cento)**, seguite da Germania (-2,8 per cento) e Regno Unito (-2,5 per cento).

Per Vavassori è necessario introdurre “*delle flessibilità che consentano di attribuire il giusto valore al contributo dei carbon neutral fuels, prevedere un piano di incentivazione pluriennale per la diffusione dei veicoli a basse e zero emissioni ed introdurre misure a sostegno della competitività delle imprese*” nell’attesa del relativo **Piano d’azione della Commissione Ue** che verrà presentato il **prossimo 5 marzo**. (P.T.)

MOBILITÀ AUTOMOTIVE



About Author / La Redazione

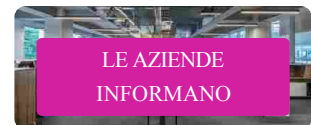
PRECEDENTE SUCCESSIVO

Il Milleproroghe 2025 è legge
La Redazione • 25 Febbraio 2025

Hammer Energy presenta al Key Expo a Rimini una nuova soluzione per il fotovoltaico in facciata

26 Febbraio 2025

Esplora



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Anfia e CLEPA per una componentistica europea green

Anfia e Clepa: nel Manifesto "#TheRoadAhead", si evidenzia che l'ambizione di sostenibilità dell'industria della componentistica automotive richiede normative favorevoli all'innovazione. CLEPA, Associazione europea della componentistica automotive, ha presentato il suo Manifesto sulla Sostenibilità (disponibile qui), una roadmap completa su come l'industria e i decisori politici possano insieme realizzare la transizione dell'industria verso la neutralità climatica, la circolarità, l'approvvigionamento responsabile e resiliente, oltre a garantire una transizione equa per i lavoratori e le comunità. In quanto colonna portante del settore automotive, i fornitori hanno un ruolo decisivo nel promuovere l'innovazione sostenibile, ridurre le emissioni e garantire catene di fornitura responsabili. Il Manifesto sulla sostenibilità di CLEPA delinea quattro pilastri fondamentali che daranno forma al futuro dell'industria europea: Azione per il clima, Economia circolare, Catena di fornitura responsabile e Transizione equa. Il Manifesto definisce inoltre importanti obiettivi, tra cui: Azione per il clima: puntare alla neutralità climatica nelle attività europee entro il 2040 (emissioni Scope 1 e 2) Economia circolare: mirare ad ottenere componenti sempre più circolari, basandosi sui buoni risultati della rigenerazione per sostenere l'obiettivo dell'UE di approvvigionarsi del 25% delle materie prime critiche attraverso il riciclo e ad arrivare a zero rifiuti in discarica. Catena di fornitura responsabile: cercare di diminuire le dipendenze nell'approvvigionamento e collaborare per ridurre al minimo gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente nelle nostre catene di fornitura. Transizione equa: entro il 2030, coinvolgere annualmente il 5% dei lavoratori in percorsi di aggiornamento e riqualificazione (up-skilling e re-skilling). I fornitori automotive europei hanno già fatto progressi. I 29 maggiori fornitori hanno ridotto collettivamente le emissioni di CO2 dell'8,4% (Scope 1 e 2) tra il 2022 e il 2023 e hanno incrementato il riciclo e il recupero degli scarti produzione all'85,8% nel 2022. Questo testimonia il costante impegno del settore verso la sostenibilità. Il settore, tuttavia, ha bisogno di un'azione urgente da parte dei decisori politici per sostenere la competitività e ricalibrare l'approccio delle politiche relative alla sostenibilità. Occorre che i decisori politici stimolino l'innovazione garantendo un quadro normativo tecnologicamente neutrale, che possa bilanciare responsabilità ambientale, equità sociale e crescita economica. Inoltre, i quadri normativi europei su ESG (Environmental, Social and Governance) dovrebbero essere rivisti al fine di incentivare l'innovazione e consentire alle aziende di guidare il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, piuttosto che sommergere le aziende di requisiti di rendicontazione. Benjamin Krieger, Segretario Generale di CLEPA, sottolinea l'importanza di questa visione: In un'epoca segnata da sfide senza precedenti, i fornitori automotive europei continuano a fare strada nella trasformazione sostenibile. La nostra industria opera in una catena del valore globale altamente interconnessa. Per mantenere questo slancio, abbiamo bisogno di condizioni di investimento competitive e di neutralità tecnologica. Il Manifesto sulla Sostenibilità delinea un itinerario chiaro e percorribile verso la neutralità climatica, l'efficienza delle risorse e la trasformazione delle risorse umane, assicurando che l'Europa resti un leader globale nell'innovazione green. Marco Stella, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA e Vice Presidente CLEPA, evidenzia che la filiera europea e italiana della componentistica si impegna da decenni a migliorare le proprie performance in termini di sostenibilità ambientale e sociale e di circolarità, desiderando dare un adeguato contributo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti stabiliti dall'UE. Inoltre, le nostre aziende si distinguono da sempre per l'alta propensione all'innovazione che le ha rese vincenti nell'ecosistema globale dell'automotive. Da sole, tuttavia, queste qualità non bastano. In un momento complesso come l'attuale, serve un sostegno comunitario certo e concreto, attraverso una revisione del quadro normativo in chiave di neutralità tecnologica e l'attuazione di misure che consentano di giocare la partita in condizioni competitive, soprattutto riguardo agli investimenti in R&D e a fattori di produzione come la disponibilità di energia a costi accessibili.

immagine